



Telegramma al Presidente del Senato Pera. «Ci rifiutiamo credere che la seconda carica dello Stato abbia violato giuramento alla Costituzione invitando italiani ad abbandonare mito dell'Antifascismo e della Resistenza (sic) in quanto danneggia immagine Nazione. Sue parole offensive memoria quanti diedero vita per libertà di cui Lei gode». Massimo Rendina, presidente Anpi Roma e Lazio, 17 dicembre 2003.

Legge Gasparri, il grande imbroglio

Hanno detto che anche Raitre è in pericolo, ma hanno mentito: la sentenza riguarda solo Rete4
Hanno detto che non c'è conflitto di interessi, ma Berlusconi dovrà firmare il decreto salva-Fede
Hanno detto che ci saranno migliaia di licenziamenti, ma per gli esperti è irresponsabile allarmismo



PADRONE A CASA NOSTRA

Vittorio Emiliani

Le prime reazioni sono state di tipo guascone, "da sbrasun" si diceva una volta a Milano: non leggo le motivazioni di Ciampi, non me ne occupo io della Gasparri che comunque non «mina» un bel niente, la rivoltiamo così com'è... Poi i suoi si sono messi al lavoro con uno scopo preciso, di tipo «aziendale»: rimettere subito in moto il Premiario Decretificio Parlamentare.

SEGUE A PAGINA 27

ROMA «Il rischio di licenziamenti alla Rai è reale», tuona Gasparri, che per rendere più «credibile» la minaccia si rifà alle parole dette da Cattaneo: «Se lo dice il direttore generale della Rai figuriamoci il ministro...». Peccato che il giochino di creare allarme tra i lavoratori della Rai è fin troppo scoperto. Perché come ricordano Claudio Petruccioli e Vincenzo Vita il termine del 31 dicembre 2003 contenuto nella sentenza della Corte costituzionale è sicuramente riferito a Rete4. Nota Petruccioli: la sentenza «riguarda la questione della disponibilità delle frequenze», e non quella sulla raccolta pubblicitaria. Il governo intanto discute sull'eventuale decreto «salva Rete4». Ma chi lo firmerà? Berlusconi schiacciato dal conflitto di interessi si farà invitare all'estero per lasciare la patata bollente nelle mani di Fini?

ALLE PAGINE 2 e 3

Alitalia, lavoratori e passeggeri abbandonati nel caos dal governo

ROMA Un'altra giornata di caos ieri all'aeroporto di Fiumicino. Di fronte all'incapacità del governo di affrontare la vertenza Alitalia è esplosa di nuovo l'esasperazione dei lavoratori che lottano contro la decisione dell'azienda di tagliare 2700 posti di lavoro. Dall'assemblea sindacale alla protesta spontanea il passo è stato breve e l'aeroporto è stato bloccato per diverse ore da migliaia di lavoratori. Il 90% degli operai e il 50% degli impiegati ha aderito alla protesta. Decine i voli

cancellati e pesanti disagi per i passeggeri costretti, anche, a raggiungere a piedi l'aerostazione. Sulla vertenza è intervenuto il sindaco di Roma, Walter Veltroni: «Il governo deve assumersi le proprie responsabilità e impegnarsi allo stesso modo come sta facendo per i lavoratori di Rete4». Intanto niente di nuovo sul fronte del rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri.

IERVASI e DI BLASI A PAG 7

Istat

Sud più povero del Nord quattro volte

MONTEFORTE A PAGINA 12

Strage Bologna

La Cassazione annulla la condanna di Ciavardini

A PAGINA 12

Appello del centrosinistra

MEDIO ORIENTE LA PAROLA ALLA SPERANZA

Fausto Bertinotti, Enrico Boselli, Oliviero Diliberto, Antonio Di Pietro, Piero Fassino, Clemente Mastella, Alfonso Pecorella Scania, Francesco Rutelli, Luciana Sbarbati

Al Comitato Italiano di Appoggio all'Accordo di Ginevra

Cari amici, con questa lettera vogliamo comunicarvi la nostra adesione, personale e dei partiti che guidiamo, al Comitato Ita-

liano di Appoggio all'Accordo di Ginevra da voi promosso. L'iniziativa di Ginevra, frutto del confronto e dell'incontro di due significativi gruppi di politici ed intellettuali israeliani e palestinesi, ha rappresentato un prezioso segnale di speranza per quanti, come noi, non si rassegnano alla violenza e al terrorismo in Medio Oriente.

SEGUE A PAGINA 26

Disastro Iraq Baghdad, esplode una cisterna un'altra strage: dieci morti



Il luogo dell'esplosione Akram Saleh/Reuters

NELLE STRADE DI SADDAM

DALL'INVIATO Gabriel Bertinotto

BAGHDAD Saddam riemerge dalla prigionia a Baghdad nel ricordo dei fans. Un ricordo esaltato dalla collera dell'umiliazione: il leone indomi-

to dell'agiografia di regime ridotto alle proporzioni di un topo braccato nella tana, nell'ormai famoso filmato trasmesso dalle televisioni di tutto il mondo dopo la cattura.

SEGUE A PAGINA 9

Sinistra

PCI, SOSTIENE CARMINE

Alfredo Reichlin

Mi è capitato di scrivere un ricordo per un caro amico, un vecchio bracciante pugliese, il cui nome è Carmine Cannelonga. Se chiedo all'Unità di pubblicarlo è perché nelle vite di uomini come questo c'è, almeno in parte la risposta alla campagna forsennata anticomunista che è in atto, la quale nasce, a mio parere, da una ragione profonda: «l'Italia è stata forse l'unico paese dell'Occidente (sono parole di Francesco Biscione, nel suo libro recente "Il sommerso della Repubblica") in cui la democrazia non è stata edificata dalla borghesia - una frazione dalla quale aveva invece strangolato l'esperimento giolittiano e poi spalancato le porte al fascismo - ma dai dirigenti dei partiti di massa». E questo spiega tante cose: l'avventurismo delle destre al governo, la sua mancanza di senso dello Stato e dell'interesse nazionale, le ricorrenti tentazioni antidemocratiche.

SEGUE A PAGINA 27

Potere

PARMA DOPO TANZI

Maurizio Chierici

L'ultimo regalo di Calisto Tanzi ai bibliofili della città è arrivato lunedì pomeriggio: strena stampata da Allemandi, prefazione di Ernesto Ferrero. «Philobiblon, la passione per i libri», ritratti con un volume in mano, da Sant'Agostino di Botticelli a un gentiluomo di Tiziano. Testo a fronte in latino di Ricardo de Bury, vescovo cancelliere di Edoardo III d'Inghilterra. «Qualunque sorte ci riservi il futuro - è l'introduzione di Tanzi -, certo è che il nostro passato rischia di essere cancellato, rimosso come colpa, fardello che ha appesantito l'esistenza di cui bisogna liberarsi. Un bersaglio di questo impeto liberatorio potrebbero essere i libri, come un film celebre di fantascienza ha raccontato, le biblioteche prese d'assalto e date alle fiamme e i lettori superstiti deportati come galotti...».

SEGUE A PAGINA 11

Vip e star tv, la maxi-inchiesta di Potenza

NEL NOME DI LA ROSA

Sandra Amurri

fronte del video Maria Novella Oppo
Servili e contenti

Il Tribunale del Riesame di Potenza, a cui il Pm Henry John Woodcock è ricorso dopo che il Gip Romaniello si è dichiarata incompetente nel valutare la richiesta di custodia cautelare per alcuni dei 76 indagati in quanto gli ipotetici reati sarebbero stati consumati a Roma, pur confermando gli indizi, ha rinviato al 20 gennaio prossimo la trattazione in via preliminare per integrazione documentale. Ma l'inchiesta, che si fonda prevalentemente sulle intercettazioni telefoniche e su incontri video-registrati dal Gico di Roma e dalla Pg di Potenza, su numerosi interrogatori, su riscontri bancari, resta nella sua interezza a destare un certo stupore.

SEGUE A PAGINA 13

Sia "Ballarò" che "Porta a porta" hanno affrontato martedì il tema del rinvio alle Camere della legge (si fa per dire) Gasparri, cosicché c'è stato un continuum dai tag a notte fonda, nel quale abbiamo potuto apprezzare la coerenza della maggioranza. I berluscones (Berlusconi a parte) hanno dichiarato la loro generosa disponibilità a tener conto delle critiche di Ciampi, come se fosse la prima volta che le sentivano. Quasi che non fosse da un anno e mezzo che tutte le parti interessate, nonché tutti i garanti, nonché la Corte Costituzionale, nonché la Comunità europea, nonché l'opposizione e infine il presidente della Repubblica, accusano esattamente le stesse micidiali distorsioni a favore di Berlusconi del dispositivo Gasparri. Il quale Gasparri, anziché andare a nascondersi per la vergogna, sorride e si dice soddisfatto di aver superato migliaia di votazioni alle Camere. Cosicché il servilismo dimostrato dai sottoposti, anziché aumentare lo scorno, diventa un vanto. È un mondo capovolto, nel quale l'orsignori ora hanno il coraggio di chiedere all'opposizione che non si opponga a un ulteriore scandalo. Quello che approvano a tutti i costi, dopo una legge incostituzionale, un decreto incostituzionale in omaggio.

(800-929291)

Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

Con FORUS
si può.

(anche se non hai trovato credito altrove)

PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO

www.forusfin.it

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN T O R A

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco I.C.F. numero A7821 T.A.E. 6, del 14,03%, al max consentito dalla legge. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili con il ruffico.

I GRANDI MUSEI DEL MONDO
14 volumi rilegati, di 216 pagine ciascuno, vi raccontano in modo chiaro e appassionante i capolavori dell'Arte.

IL PRIMO VOLUME "GALLERIA DEGLI UFFIZI" A SOLO € 1 IN PIÙ.

ENCICLOPEDIA DEL NOVECENTO
Video Fatti Personaggi
Un'opera ricchissima con oltre 10 ore di filmati e migliaia di pagine di testo. Per gli appassionati, per gli studenti, per i semplici curiosi.

6 CD-ROM A SOLI € 6 IN PIÙ.

DOMANI IN EDICOLA CON L'Espresso